



Roma, 28 giugno 2006

I sindacati FLC CGIL, CISL SCUOLA, UIL SCUOLA richiamano l'attenzione del Governo sulla esigenza di una politica di investimenti nel settore dell'istruzione per favorire sviluppo e coesione sociale.

1. Per la scuola vanno previsti investimenti e non risparmi di spesa. Ricordiamo (dato Ocse) che nei paesi dell'Ocse la spesa pubblica per le istituzioni scolastiche è in media del 6,1% del Pil, in Italia tale rapporto è fermo al 4,8%.
Le segreterie nazionali dei sindacati FLC CGIL, CISL SCUOLA, UIL SCUOLA sollecitano un piano pluriennale di investimenti per la scuola legato al Pil al fine di colmare nel tempo la carenza di investimenti finanziari ritenendo utile un confronto di merito sulla qualità della spesa per l'istruzione.
2. Il contratto nazionale di lavoro è scaduto nel dicembre 2005; vanno previste le risorse - da inserire nella Finanziaria per il 2007 - per il rinnovo biennale 2006-07.
A tal fine è necessario avviare il confronto negoziale.
Occorre ricordare che gli interventi fiscali necessari a sostenere il reddito da lavoro dipendente devono riguardare ovviamente anche i dipendenti del settore scuola.
3. In merito al problema precariato, che ha raggiunto nel settore scuola dati percentuali e numeri assoluti non più sopportabili, sollecitiamo per il personale docente e Ata, immissioni in ruolo a copertura dei posti che si rendono disponibili a seguito dei pensionamenti e un piano pluriennale finalizzato all'assorbimento del precariato.

I sindacati FLC CGIL, CISL SCUOLA, UIL SCUOLA su tali temi, piano pluriennale di investimenti, contratto, precariato, sollecitano un incontro con il Governo al massimo livello.

Enrico Panini
FLC Cgil

Francesco Scrima
CISL SCUOLA

Massimo Di Menna
UIL SCUOLA